

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di seguito "Codice" e in particolare gli artt. 182 e 29;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86 "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 87 "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

VISTO l'art. 15, comma 2, lettera *r* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 che assegna alla Direzione Generale Educazione e ricerca e istituti culturali le competenze relative alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi previsti dagli artt. 182 e 29 del Codice per la professionalità di Restauratore di beni culturali;

VISTA la circolare 24/2019 della Direzione Generale Educazione e Ricerca recante "Professioni regolamentate di Tecnico del restauro di beni culturali e Restauratore di beni culturali - Procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali estere" e il relativo avviso pubblico;

VISTA l'istanza presentata dal dott. Julián Serrano Márquez nato a Lorca (Spagna) il 15 aprile 1992, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii., il riconoscimento del titolo professionale conseguito in Spagna ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali nei settori di competenza n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e dell'esercizio in Italia della relativa professione (prot. n. 20751/2022);



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Via Milano, 76 06/48291233-1203

PEC: mbac-dg-eric@mailcert.beniculturali.itPEO: dg-eric@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

VISTA la richiesta di integrazione documentale che attesti la tipologia di beni culturali sui quali si sono svolte prevalentemente le attività pratiche, la tipologia degli interventi effettuati e la durata delle stesse (prot. n. 21058/2022);

VISTA la documentazione integrativa inviata dall'istante (prot. n. 21175/2022);

VISTO che l'imposta di bollo è stata assolta con bonifico bancario a favore di: "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205 BIC: BITAITRRENT-IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01 in data 21/06/2022;

CONSIDERATO che il richiedente ha conseguito il titolo di *Grado en Conservación y Restauración de Bienes Culturales* in data 16/07/2015 e il *Master Universitario in Conservación y Restauración de Bienes Culturales* in data 18/09/2017, presso l'Universitat Politècnica de València, all'esito di un percorso formativo di 4 più 2 anni;

PRESO ATTO che, in base a quanto attestato tramite la piattaforma IMI per analogo titolo (richiesta n. 102640 del 9/4/2020) dalla competente autorità spagnola, *Subdirección General de Títulos (Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades)*, la professione di restauratore non è regolamentata in Spagna e, nel caso specifico, si configura una formazione regolamentata ai sensi dell'art. 11, lettera e), della direttiva 2005/36/CE;

CONSIDERATO che il percorso formativo attesta l'esperienza teorico-pratica prevalente nei settori di competenza n.1 "Materiali lapidei, musivi e derivati" e n.2 "Superfici decorate dell'architettura";

DECRETA

Articolo 1

1. Al dott. Julián Serrano Márquez nato a Lorca (Spagna) il 15 aprile 1992, è riconosciuta la qualifica professionale di cui in premessa nei settori professionali di competenza n.1 "Materiali lapidei, musivi e derivati" e n.2 "Superfici decorate dell'architettura", quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di restauratore di beni culturali, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura, Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali www.dger.beniculturali.it.



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Via Milano, 76 06/48291233-1203

PEC: mbac-dg-eric@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-eric@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

3. Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, secondo il decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, nel termine, rispettivamente, di centoventi giorni e di sessanta giorni dalla notificazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Turetta)

